GENIO MILITARE — DIREZIONE DI ROMA

Avviso d'asta per incanto in seguito ad offerta del 20°.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'articolo 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi di calcolo ai quali in incanto del 30 dicembre p. p. risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta dell'8 e 19 febbraio 1874

Riduzione del fabbricato del Gesù ad uso d'ufficio del Comitato dei RR. carabinieri, del Comitato delle armi di linea e del Comitato di sanità militare, per lire 41,500;

per cui dedotti li ribassi d'incanto di lire 1 per cento e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lire 39,080 75.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, in via del Quirinale, n. 9, p. p., al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, alle ore 10 antimeridiane del giorno 9 marzo p. v. sulle basi dei sovraindicati prezzi e ribassi per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la predetta Direzione e nel locale suddetto.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire alla Commissione, contemporaneamente alla presentazione dei partiti stessi, i seguenti documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2° Un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di mesi sei ed assicuri che l'aspirante ha date prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione d'altri contratti d'appalto d'opere pubbliche o private.

3° Una ricevuta della Direzione suddetta constatante d'aver fatto presso la Direzione stessa, ovvero nella Cassa dei depositi e prestiti, o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di L. 4000, in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico italiano al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi tanto in effettivo contante od in rendita, quanto delle quietanze rilasciate dalle Tesorerie o Cassa di cui sopra, dovranno essere fatti presso la Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 antimeridiane del giorno 11 p. v.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'asta, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il relativo deposito o presentata la ricevuta del medesimo e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copia ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Roma, li 25 febbraio 1874.

Per la Direzione
Il Segretario: BAGLIONI.

1160

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI FIRENZE

Avviso di deliberamento.

Si notifica che nell'incanto d'oggi è stata provvisoriamente deliberata a L. 39 40 il quintale la provvista di quintali 2000 di grano Ibraila da crivellare da consegnarsi alla stazione ferroviaria marittima di Livorno, di cui nell'avviso d'asta 18 febbraio volgente.

Chiunque voglia fare un ribasso, non inferiore al ventesimo, dovrà presentare la relativa offerta non più tardi del mezzogiorno del 3 marzo prossimo venturo (tempo medio di Roma), trascorso qual termine non sarà più accettato alcun partito.

Insieme all'offerta dovrà essere consegnata la ricevuta di deposito della relativa cauzione in ragione di L. 480 cadun lotto di quintali 100, in moneta corrente, e titoli del Debito Pubblico dello Stato secondo il valore di Borsa, fermi restando per tutti gli effetti i patti ed oneri stabiliti coll'avviso d'asta prementovato.

Firenze, 26 febbraio 1874.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TOMEI.

1194

INTENDENZA DI FINANZA DI CASERTA

AVVISO D'ASTA.

Vendita dei beni demaniali autorizzata dalla legge 21 agosto 1862, numero 793, ed eseguita dalla Società Anonima per la vendita dei beni del Regno d'Italia, agente per conto del Governo.

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 ant. del giorno 16 marzo p. v., nel locale di questa Intendenza, ed alla presenza del capo di essa, o di chi sarà a ciò delegato, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei seguenti beni demaniali.

Numero del presente	Numero del lotto	DISTINTA DELLO ELENCO. Comune e censo dello Stabile, Ufficio che lo amministra	SUPERFICIE desunta dal catasto, approssimativa: Misure locali	Ettari	VALORE: dello stabile	delle scorte	TOTALE prezzo estimativo per cui va aperto l'incanto	Offerte di aumento sul prezzo d'estimo
		Elenco 14. — *Demanio, pubblicato nel giornale* La Campania, *già ufficiale per la provincia di Terra di Lavoro, al numero 30 in data 6 febbraio 1866.*						
1	1	Selva boscosa di querce, cerri, farnie ed altro, con due casette coloniche e cappella, denominata Matrice, traversata da due stradette vicinali, posta nel comune di San Giovanni Incarico ed amministrata dal ricevitore di Esperia. Confina: — Al nord con beni comunali, all'est col fiume Liri e terra demaniali, al sud col fosso Matrice, ed all'ovest con beni comunali	290 20 00	106 33 87	75462 30	70095 30	145557 60	500
2	2	Fondo Selvotta e Arduini, poste nel comune di San Giovanni Incarico, selva boscosa con querce ed altro, intersecata da via vicinale ed amministrata dal ricevitore di Esperia. Confina: — Al nord con beni comunali, all'est colla stradetta Arduini, al sud col fosso detto Matrice, ed all'ovest con beni del Demanio.	12 00 00	4 33 72	2105 40	1451 80	3557 20	50

AVVERTENZE.

L'asta sarà aperta sui prezzi ridotti dei primi e secondi incanti, essendo stato il primo lotto apprezzato complessivamente ed esposto in vendita per L. 215,921 80 ed il secondo per lire 6,347 80; ed ogni offerta non potrà essere minore di quella designata nell'ultima colonna del presente avviso.

L'aggiudicazione sarà diffinitiva e non saranno ammessi ulteriori aumenti.

Per essere ammessi a prender parte dell'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti depositare nell'ufficio del Registro di questo capoluogo, in danaro od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano.

Gl'incanti saranno tenuti a gara pubblica, nè si farà luogo a ripetizione di essi in caso di deserzione del primo esperimento.

L'acquirente deve rispettare il nuovo affitto comunque maggiore o minore di quello che formò base della stima.

L'acquirente sarà inoltre tenuto a tutte le tasse e spese della aggiudicazione.

La vendita infine sarà vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di ciascun lotto di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione presso la 2a sezione di questa Intendenza.

Caserta, 11 febbraio 1874.

L'Intendente di Finanza
DE CESARE.

940

DELIBERAZIONE. 1102
(1a *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Benevento ha reso la seguente deliberazione:

Autorizza i richiedenti coniugi Marcangelo de Martini e Maria Carmela Lucarelli da Vitulano a ritirare dal Debito Pubblico italiano liberi i capitali delle due rendite iscritte, l'uno di lire ottocento risultante dal certificato sotto il n. 130145, datato undici settembre mille ottocento sessantasette, e l'altro di lire duecentocinque, sotto il numero 139536, datato venticinque detto mese ed anno, coll'obbligo ad essi coniugi di versare nelle mani del signor Nicola Procaccini, marito della loro figliuola Virginia, lire ottomila cinquecento, ed a quest'ultimo di assoggettare i suoi fondi per la ipoteca e garentia delle doti a pro di sua moglie Virginia, ed impiegare le residuali lire novemila cinquantadue e centesimi cinquanta in estinzione del debito con i signori Vincenzo e Luigi Abbamondi da Vitulano.

Oggi 14 febbraio 1874.

Firmati: Giuseppe Maria Bosco presidente — Ignazio Ianiello vicecanc.

È conforme.

RAFFAELE SILVESTRI avv. e proc.

DELIBERAZIONE. 1097
(1a *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli deliberando in camera di consiglio, sul rapporto del giudice delegato, ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico italiano di intestare ai signori Domenico e Maria Di Scala fu Nicola, e Francesco e Caterina Di Scala fu Aniello, il certificato dell'annua rendita di lire 40, sotto il n. 35045, attualmente intestata a Scala Lucia fu Nicola; come pure l'altro certificato dell'annua rendita di lire 5, sotto il n. 70749, intestata presentemente anche a Scala Lucia fu Nicola.

Le operazioni di cui sopra è parola saranno eseguite a cura dell'agente di cambio e trasferimento signor Pasquale De Concilliis, il quale, ritirati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico i nuovi titoli succennati, li consegnerà ai signori Domenico, Maria, Francesco e Caterina Di Scala.

Così deliberato dai signori cav. Nicola Palumbo giudice ff. da presidente — Gaetano Rossi e Mazzella Paolo giudici, il dì 28 gennaio 1874.

Per copia conforme all'originale

Il proc. officioso FEDERICO TAFONE.

1103 DELIBERAZIONE.
(1a *pubblicazione*)

Con deliberazione resa dal tribunale civile di Napoli del giorno ventidue dicembre 1873, è stato disposto così: Il tribunale deliberando in camera di consiglio, sulla relazione del giudice delegato, ordina che la Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubblico italiano annulli tanto il certificato di annue lire trenta, sotto il numero sessantatremila novecento settantuno, quanto l'assegno provvisorio di annue lire quattro, sotto il numero ventimila seicento cinquanta, intestati a Gioia Omobono fu Pietrosanto, vincolati per cambio militare, e tramuti la detta annua rendita di lire trenta in cartella al portatore, consegnandola al ricorrente signor Lorenzo Gioia; destina poi l'agente di cambio Felice Caruschio per vendere l'annua rendita di lire quattro risultante dal certificato provvisorio detto di sopra, consegnandosi il capitale correlativo allo stesso signor Lorenzo Gioia. — Così deliberato dai signori cav. Nicola Palumbo, giudice funzionante da presidente; Gaetano Rossi ed Antonio Cafaro, giudici, il dì ventidue dicembre 1873. — Nicola Palumbo; F. Scarcina cancelliere.

NOTIFICAZIONE. 1188
(1a *pubblicazione*)

A tenore e per gli effetti della legge 11 agosto 1870 e del relativo regolamento 8 successivo ottobre si notifica che il tribunale civile di Novara con suo decreto 7 dicembre 1873, sull'istanza del cav. dottore Pietro Caire, residente in Novara, ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato ad operare il tramutamento delle tre cedole della rendita di lire 200 ciascuna, intestate ed iscritte a favore del cav. Enrico Caire fu Pietro, domiciliato in Novara, e risultanti dai certificati numeri 27904, 27905, 27906, in data 31 luglio 1862, col cambio e rilascio di una di esse in altra cartella al portatore di eguale rendita a favore delli cav. Pietro, Luigi e Gaudenzio fratelli Caire fu Enrico, maggiori di età, domiciliati in Novara, unici eredi del padre Enrico, ed intestando ed iscrivendo le altre due, una in capo di Pia Caire fu avv. Giuseppe, domiciliata in Novara, e l'altra di Beatrice Caire fu Giuseppe, domiciliata pure in Novara, amendue maggiori di età.

Novara, 20 febbraio 1874.

AVV. LANCIA sost. PIANTANIDA proc.

TRIBUNALE CIVILE DI VIGEVANO.
(1a *pubblicazione*)

Sull'istanza di [illegible], residente a Vajrano Lomellina, il tribunale con suo decreto del 19 corrente febbraio, autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico di convertire al *portatore* in uno o più certificati nella totale rendita di lire centoventi, i seguenti certificati, nominativamente intestati a favore del defunto prevosto e sacerdote Pietro Bagini fu Vincenzo che aveva domicilio in Valeggio, cioè: l'uno della rendita di lire quindici al n. 10207, sotto la data Torino 17 aprile 1862; l'altro di lire cinquanta al n. 30037, alla data di Torino 9 agosto 1862; il terzo di lire cinquantacinque al n. 10206, Torino 17 aprile 1862.

Vigevano, 24 febbraio 1874.

1153 AVV. POZZI-VARONE.

AUTORIZZAZIONE
a traslazione e tramutamento di rendita
PER CAUSA DI SUCCESSIONE.
(1a *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Cuneo con decreto 16 febbraio 1874 ha autorizzato lo svincolo del certificato di rendita sul Debito Pubblico italiano, consolidato 5 per cento, di lire 70, creazione legge 10 luglio 1861, intestata al signor Comba Gioann Giuseppe, munita di annotazione che detta rendita era stata iscritta per rappresentare l'impiego del capitale di lire mille esatto da Rosina Marro ed era sottoposta ad ipoteca a favore di Menardi Eugenia moglie al Comba, a guarentigia della di lei dote di cui in istrumento 22 luglio 1867 rogato Brignone, il tutto come si rileva dall'atto di quitanza 1° aprile 1873 rogato Soleri, e dalla dichiarazione d'ipoteca, n. 1123, in data 3 maggio 1873, assunta presso la Direzione Generale del Debito Pubblico, portante detto certificato il num. 98850, e quello 123889 del registro di posizione, ed il trasferimento della medesima rendita per la concorrente di lire 25 di rendita, quota superiore alla legittima virile in capo alli Paolo, Gioanni e Maria Catterina fratelli e sorella Menardi di Pietro, fratelli germani alla Eugenia Menardi, minori, in persona del loro padre, con annotazione che tale rendita rappresenta la loro virile nella successione di detta loro sorella, il tramutamento della residua iscrizione nominativa di lire 45 in tre iscrizioni al portatore, della rendita una di lire 25 e le altre di lire 10 caduna, da rimettersi direttamente alli richiedenti Comba Gioanni Giuseppe e Menardi Pietro.

Cuneo, 19 febbraio 1874.

1145 ALESSANDRO CALOSSO proc. capo.

SVINCOLO RENDITA
ipotecata per malleveria d'usciere.

Anna Armando e Bruno Matteo coniugi, residenti a Villafalletto, legatari universali del fu Lorenzo Giraud già usciere addetto alla pretura di Villafalletto, notificano a chiunque possa esservi interessato, che, in seguito al decesso del suddetto Lorenzo Giraud avvenuto in Villafalletto li 29 scorso aprile, dessi intendono promuovere lo svincolo della rendita di lire 25, certificato num. 48077, legge 10 luglio 1861 e decreto Regio 28 stesso mese ed anno, intestata allo stesso Lorenzo Giraud fu Gioanni, il tutto a termini del R. decreto 14 dicembre 1865, n. 2641, art. 81.

Cuneo, 14 febbraio 1874.

1154 FRANCESCO TORRCA proc. capo.

INTENDENZA DI FINANZA DI CALTANISSETTA

AVVISO D'ASTA (N. 193) per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 9 aprile 1874, in una delle sale della Intendenza di finanza di Caltanissetta, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento d'un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore del miglior offerente dei beni infradescritti.

Condizioni Principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato. Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia, anteriormente al giorno del deposito, s'a in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 11a dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 10a in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione ed inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo d'aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti. — Gli aggiudicatari però dei lotti di un valore inferiore a lire 8000 non saranno tenuti pagare alcuna quota di spesa per inserzione del presente avviso nei giornali, andando tale spesa esclusivamente a carico di coloro che si renderanno aggiudicatari dei lotti che raggiungono il valore di lire 8000, pei quali una tale inserzione rimane obbligatoria.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle ed i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane presso l'ufficio dell'Intendenza di finanza di Caltanissetta.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZE. — Si procederà a termini dell'art. 104, lettera F, del Codice penale toscano, degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, degli articoli 197, 205 e 461 del Codice penale austriaco contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni dei Codici stessi.

N° progress. dei lotti (1)	N° della tabella corr. (2)	COMUNE in cui sono situati i beni (3)	PROVENIENZA (4)	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura (5)	SUPERFICIE in misura legale metrica (6)	SUPERFICIE in antica misura locale (7)	PREZZO d'incanto (8)	DEPOSITO per cauzione delle offerte (9)	DEPOSITO per le spese e tasse (10)	MINIMUM delle offerte in aumento del prezzo d'incanto (11)	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili (12)
2	537	Piazza	Ex-Monastero di S. Giovanni Evangelista di Piazza	Nocciolleto, vigneto e terre boschive in due appezzamenti con case coloniche in ciascuna parte, denominato Alliano, Torre od Augetti, confinante con terre di Calarco Michele, Lanricella Giuseppe, Manastra Salvatore, Gangitano Francesco, La Vaccara Tommaso e via pubblica, descritto in catasto all'articolo 9225, sezione I, num. 680 a 689, per l'imponibile di lire 1482 72	26 61 52	»	73136 61	7313 66	3500	200	»

1094 Caltanissetta, 13 febbraio 1874.

L'Intendente: FIORITO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 50) per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antim. del giorno 16 marzo 1874, nell'ufficio della pretura di Civita Castellana, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale di Roma, e quando l'importo ecceda la somma di lire 2000 dalla Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà esser fatto anche in titoli del Debito Pubblico, al corso di Borsa, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 11a in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga e superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 11 ant. alle ore 4 pom. nell'ufficio del Registro in Civita Castellana.

9 Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente (1)	N° progressivo dei lotti (2)	N° della tabella corrispondente (3)	COMUNE ove sono situati i beni (4)	Provenienza (5)	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura (6)	SUPERFICIE in misura legale (7)	SUPERFICIE in antica misura locale (8)	PREZZO d'incanto (9)	DEPOSITO per cauzione delle offerte (10)	DEPOSITO per le spese e tasse (11)	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo di stima (12)	PREZZO presuntivo delle scorte vive o morte (13)	Precedente ultimo incanto (14)
1	231	280	Civita Castellana	Seminario vescovile di Civita Castellana	Terreno con quercie, in vocabolo Piano di San Francesco, confinante coi beni della Confraternita di S. Giovanni, con quelli delle Monache, dell'Ospedale, di Andreini e col Rio Gruè, in mappa sez. I, numeri 18-19-20-47-232-233-234, con l'estimo di scudi 1016,95. Terreno seminativo, in vocabolo Rio Gruè, confinante col Rio Gruè e con la strada di Corchiano, in mappa sez. I, numero 87, con l'estimo di scudi 15,44. Affittati a Marco Sacchi.	53 77 96	28 3 5,2	11361 89	1136 19	580	»	»	2 febbr. 1874 avv. n. 30
2	232	285	Gallese	Canonicato VI di prima erezione nella cattedrale di Gallese.	Terreno seminativo, sito in contrada Valle, confinante con la strada e coi beni del Canonicato Palazzesi, in mappa sez. I, numeri 175-176, con l'estimo di scudi 269,41. — Terreno seminativo, sito in contrada Calcara, confinante colla strada e coi beni della Chiesa Cattedrale, in mappa sez. I, numeri 250 e 252, con l'estimo di scudi 151,86. — Terreno seminativo sito in contrada San Giacomo o Cerreto, confinante colla strada, coi beni della Prelatura Parracciani e con quelli di Giovanni Battista Conti, in mappa sez. I, n. 540, con l'estimo di scudi 6,44. — Terreno seminativo con quercie, sito in contrada S. Famiano a Lungo e Santa Lucia, confinante coi beni del Principe Barberini, con quelli del Canonicato Nardoni e degli eredi Massa, in mappa sez. I, numero 341, con l'estimo di scudi 57,84. Terreno seminativo con quercie, sito in contrada Loiano o Colle Santo Angelo, confinante coi beni della Cappellania Tori e con quelli della Confraternita del SS. Sagramento, in mappa sez. I, n. 649, con l'estimo di scudi 14,14. — Terreno seminativo con quercie, sito in contrada Loiana o Morone, di Leandra, confinante coi beni del Canonicato Colavani e con quelli degli eredi Armillei, in mappa sez. II, numeri 890-891, con l'estimo di scudi 77,13. — Terreno seminativo con quercie, sito in contrada Punta di Ciano, o S. Famiano a Lungo, confinante coi beni degli eredi di Don Francesco Testa e con quelli degli eredi Zaffarame, in mappa sez. I, n. 578, con l'estimo di scudi 7,70. — Terreno seminativo ed a quercie, posto in contrada Aliano, confinante coi beni della Cappellania Cocchi e con quelli degli eredi Celli, in mappa sez. III, n. 6, con l'estimo di scudi 15,66. — Terreno vignato con alberi, sito in contrada Valpolella, confinante coi beni del Canonicato Fossati e con quelli del Duca, in mappa sez. II, n. 933, con l'estimo di scudi 27,26. — Terreno con olivi, sito in contrada Loiano, confinante coi beni dei fratelli Lattanzi e con quelli dell'Arcidiaconato, in mappa sez. II, n. 988, con l'estimo di scudi 31,12. — Terreno con olivi, sito in contrada Carretto, confinante coi beni degli eredi Celli e con quelli di Luigi Tracci, in mappa sez. II, numeri 913-914 e 915, con l'estimo di scudi 17,64. — Terreno con olivi sito in contrada Castiglione, confinante coi beni dei fratelli Lattanzi e con quelli del Duca, in mappa sez. II, n. 1259, con l'estimo di scudi 19,53. — Terreno con olivi, sito in contrada Madonnella, confinante coi beni dei fratelli Lattanzi, in mappa sez. II, n. 1286, con l'estimo di scudi 1,82. Gli ora detti fondi sono gravati dalla servitù di pascolo a favore del comune e sono dati a colonia a Salvucci Vincenzo	28 85 30	288 53	10486 23	1048 62	550	»	»	Id.

1183 Roma, addì 25 febbraio 1874.

L'Intendente: CARIGNANI.

Mod. N. 1. (Istruz. 30 dic. 1865) N. 6.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DEL LABORATORIO PIROTECNICO DI TORINO

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 17 marzo 1874, alle ore 2 1/2 pomeridiane precise, si procederà in Torino, avanti il Direttore di questo laboratorio, e nel locale sito sul corso Principe Umberto, all'appalto seguente:

Provvista di kil. 135,000 *piombo diverso (in filo) a lire* 0 80 *il kil., importante lire* 108,000, *da consegnarsi nei magazzini della Direzione suddetta nel termine di giorni novanta (ripartitamente) a datare dal giorno successivo a quello in cui sarà notificata al deliberatario l'approvazione del contratto.*

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali pel ribasso non minore del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo indicato un ribasso di un tanto per cento non minore del ribasso minimo stabilito, in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane del giorno 17 marzo 1874, ovvero nelle casse dei depositi e prestiti, o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di lire 10,800 in contanti od in rendita del Debito pubblico del Regno d'Italia al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti a detta impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali d'artiglieria. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto, se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, 24 febbraio 1874.

Per la Direzione
Il Segretario: G. GARRONE.

1161

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della via consorziale Verentana da Montefiascone a Valentano per il quadriennio dal 1° *aprile* 1874 *al* 31 *marzo* 1878.

Avviso d'Asta.

Innanzi l'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 9 del prossimo mese di marzo, alle ore 11 antim., nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia in piazza dei SS. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della manutenzione quadriennale di detta strada sull'annuo canone di lire 5425 01, come al capitolato dell'Ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla contabilità dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lire 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul canone suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 600 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione lire 2800 in moneta o biglietti come sopra, o in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione, ovvero presentare una fideiussione solidale di persona riconosciuta idonea dall'Amministrazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 11 antimerid. del giorno 20 del prossimo mese di marzo.

Roma, 26 febbraio 1874.

Per ordine della Deputazione Provinciale
Il Segretario Generale: A. BOMPIANI.

1168

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della via consorziale Massarella dalla consorziale Vignanellese alla nazionale Cassia per il quadriennio dal 1° *aprile* 1874 *al* 31 *marzo* 1878.

Avviso d'Asta.

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 9 del prossimo mese di marzo, alle ore 11 antimeridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia in piazza dei SS. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti per l'appalto della manutenzione di detta strada sul canone annuo di L. 1190 24, come al capitolato dell'Ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla contabilità dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da L. 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul canone suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di 6 mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda L. 300 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione L. 590 in moneta o biglietti come sopra, o in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione, ovvero presentare una fideiussione solidale di persona riconosciuta idonea dall'Amministrazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 merid. del giorno 20 del prossimo mese di marzo.

Roma, 26 febbraio 1874.

Per ordine della Deputazione Provinciale
Il Segretario Generale: A. BOMPIANI.

1169

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della via consorziale Onanese dalle Serre di Latera sulla Cassia Orvietana ad Acquapendente per il quadriennio dal 1° *aprile* 1874 *al* 31 *marzo* 1878.

Avviso d'Asta.

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 9 del prossimo mese di marzo, alle ore 12 mer., nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia in piazza dei Santi Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti per l'appalto della manutenzione di detta strada sull'annuo canone di L. 3098 53, come al capitolato dell'Ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da L. 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul canone suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda L. 500 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione L. 1600 in moneta o biglietti come sopra, o in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione, ovvero presentare una fideiussione solidale di persona riconosciuta idonea dall'Amministrazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 20 del prossimo mese di marzo.

Roma, 26 febbraio 1874.

Per ordine della Deputazione Provinciale
Il Segretario Generale: A. BOMPIANI.

1167

TELEGRAFI DELLO STATO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico, che alle ore 12 meridiane del giorno 13 marzo corrente anno, innanzi al direttore compartimentale o chi per esso, avrà luogo presso la Direzione suddetta l'asta a partiti segreti per la fornitura di numero 5700 pali telegrafici di castagno selvatico, rilevante alla complessiva somma di lire 53,477 80, divisa in sei lotti distinti come dal qui appresso Quadro:

QUANTITÀ		LUNGHEZZA IN METRI	PERIFERIA IN CENTIMETRI alla cima	a 2 metri dalla base	PREZZO di ciascun palo	IMPORTO di ciascun lotto	TOTALE	LUOGO DI CONSEGNA
					lire c.	lire c.	lire c.	
1° Lotto N. 702		7 50	30	50	8 40	5,896 80	6,793 80	Consegna ad Eboli
» 78	780	9 00	36	56	11 50	897 »		
2° Lotto N. 509		7 50	30	50	8 40	4,275 60	4,919 60	Id. Torremare
» 56	565	9 00	36	56	11 50	644 »		
3° Lotto N. 1350		7 50	30	50	8 40	11,340 »	13,065 »	Id. Cariati (Calabria)
» 150	1500	9 00	36	56	11 50	1,725 »		
4° Lotto N. 1215		7 50	30	50	10 40	12,636 »	14,526 »	Id. Licata (Sicilia)
» 135	1350	9 00	36	56	14 »	1,890 »		
5° Lotto N. 621		7 50	30	50	9 90	6,147 90	7,079 40	Id. Termini (Sicilia)
» 69	690	9 00	35	56	13 50	931 50		
6° Lotto N. 735		7 50	30	50	8 40	6,174 »	7,094 »	Id. Corigliano (Calabria)
» 80	815	9 00	36	56	11 50	920 »		
Totale N. 5700							53,477 80	

Tale fornitura verrà aggiudicata al migliore offerente lotto per lotto o complessivamente, dopo la superiore approvazione, e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabilite nel capitolato relativo visibile presso la Direzione compartimentale suddetta nelle ore d'ufficio.

Le schede scritte su carta bollata di una lira, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, indicheranno il ribasso del tanto per cento che ciascun offerente intende di fare sulla somma delle lire 53,477 80.

La consegna dei pali deve esser fatta franca d'ogni spesa nei luoghi indicati nel suddetto quadro, ed entro un mese dopo l'approvazione del contratto.

Il pagamento verrà fatto a consegna compiuta per ciascun lotto ed in seguito a certificato di collaudo, nel modo stabilito nel capitolato stesso.

All'asta non saranno ammesse se non persone favorevolmente conosciute, ovvero munite di validi certificati comprovanti la loro idoneità a compiere gli obblighi inerenti alla fornitura. I concorrenti stessi non saranno ammessi all'asta se non previo deposito di lire 1000 in danaro o biglietti di Banca, od in titoli del Debito Pubblico al portatore, valutati al corso di Borsa del giorno innanzi.

Finita l'asta si terrà solo il deposito del miglior offerente, restituendolo agli altri.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'incanto, contratto, bolli e copie sono a carico dell'aggiudicatario.

Sono assegnati 15 giorni a datare da quello successivo all'asta per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non possono essere inferiori al ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali) entro il quale si può portare questo miglioramento scadrà colle ore 12 meridiane del giorno 28 marzo 1874.

Napoli, 27 febbraio 1874.

Per la Direzione Compartimentale dei Telegrafi
Il Segretario: M. VASARIO.

1195

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI FERRARA.

Impresa per lavori di sistemazione e difesa del Froldo Coppi e della Coronella Ubaldina, argine destro di Po. Lunghezza metri 890 70.

AVVISO.

Essendo andato deserto l'incanto che doveva aver luogo oggi stesso per l'appalto dell'impresa sovramenzionata, si rende noto che nel dì 6 marzo prossimo alle ore 10 antimeridiane si procederà in quest'uffizio ad un secondo incanto per l'appalto medesimo in base al piano di esecuzione del 1° settembre 1873, compilato dall'Uffizio tecnico di questa provincia e visibile in questa segreteria ogni giorno nelle ore d'uffizio.

Avvertenze.

L'impresa ascende alla somma di lire 60,600 00, e sarà deliberata qualunque sia il numero degli offerenti.

I lavori dovranno essere completamente ultimati nel termine di giorni 120 da quello della consegna.

L'incanto seguirà a partiti sigillati in carta da bollo da lire 1 contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852; nè si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il *minimum* contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell'asta.

Gli aspiranti stessi dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere; e dovranno esibire altresì un certificato di moralità, di data recente, rilasciato dall'autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di lire 2500 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni cinque, attesa l'urgenza, e scadrà al mezzodì del giorno 12 marzo predetto.

Le spese tutte relative alla presente asta, di contratto, registro, copie, ecc., sono a carico del deliberatario.

Ferrara, 25 febbraio 1874.

Per detto Uffizio
Il Consigliere incaricato: A. CURTI.

1172

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI CASERTA

AVVISO DI CONCORSO.

Dovendosi conferire la rivendita dei generi di privativa di nuova istituzione situata nel comune di Aversa, via Costantinopoli, al n° ..., la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Aversa, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio annuo presso la suddetta rivendita si presume:

Riguardo ai tabacchi . . . . . L. 5,479 40
Id. al sale . . . . „ 2,665 50
E quindi in complesso . . L. 8,144 90

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, n. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da cinquanta centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione da cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 31 marzo 1874.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Caserta, li 15 febbraio 1874.

L'Intendente: DE CESARE.

1040

INTENDENZA DI FINANZA IN RAVENNA

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Lugo, al n° 22, nella frazione di Voltana, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Lugo, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi . . . L. 741 45
„ al sale . . . . „ 114 75
E quindi in complesso . . L. 856 20

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, n° 45 (Serie 2ª).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da cinquanta centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato entro un mese dalla pubblicazione del presente.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quella per la inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del summenzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Ravenna, li 17 febbraio 1874.

L'Intendente: G. ZUCCHELLI.

1060

1184 DELIBERAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli nella successione di Luigi Russo fu Emmanuele, in data undici febbraio mille ottocento settantaquattro, ha emesso la seguente deliberazione in camera di consiglio.

Letto il ricorso. — Poichè è giustificato che nel ventisei gennaio 1868 si morì Luigi Russo fu Emmanuele, lasciando superstiti otto figliuoli a nome Emmanuele, Francesco, Catello, Giuseppe, Anna, Concetta, Giovannina ed Angelina; poichè Concetta ed Anna Russo si trovano di aver ceduto la loro quota ereditaria a favore dei germani Emmanuele, Francesco, Catello, e Giuseppe; poichè la Giovannina Russo cedeva la sua quota a favore di Catello; poichè per istrumento di divisione del ventuno gennaio mille ottocento settantadue, per notar Greco, interceduto tra i germani Emmanuele, Francesco, Catello, Giuseppe ed Angelina Russo la rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico, consistente in tre certificati, fu attribuita ai signori Emmanuele, Francesco e Catello Russo, e però che se ne può disporre la intestazione a favore di questi;

Il tribunale, deliberando in camera di consiglio, sul rapporto del giudice delegato, ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico Italiano intestare in tre distinti certificati ai signori Emmanuele, Francesco e Catello Russo fu Luigi i seguenti certificati di rendita cinque per cento, cioè, uno di lire mille quattrocento ottantacinque, numero diciassettemila seicento quattordici (numero 17614), altro di lire centotrenta, numero settantamila quattrocento ventotto (70428), ed altro di lire ottantacinque, numero diciassettemila seicento quindici (17615), intestati tutti a favore del signor Luigi Russo fu Emmanuele, e quest'ultimo vincolato ad ipoteca a favore del Governo, rimanendo fermo il detto vincolo.

Così deliberato dai signori cavaliere Nicola Palumbo, giudice funzionante da presidente, Gaetano Rossi e Giuseppe de Rosa, giudici, il dì undici febbraio mille ottocento settantaquattro. — Nicola Palumbo, F. Scarpina. — Specifica: carta pel decreto lire 1 20, id. per la trascrizione lire 1 20, dritto pel decreto lire 3, per 7 facciate di trascrizione lire 1 05, repertorio centesimi 20, tassa lire 15 60, totale lire 22 25; cancelleria del tribunale civile e correzionale di Napoli, n. 6266 della quietanza, esatto lire 4 e centesimi 25. — Napoli 21 febbraio 1874. — Il contabile Forno: n. 2146 reg. uff. giud. li ventuno febbraio 1874, mod. 3, vol. 134, lire quindici e cent. 60. — Danise.

Per copia conforme
PASQUALE RUGGIERO proc.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione.*)

In data 18 ottobre 1873, il tribunale civile di Palermo ha ordinata la vendita dei seguenti certificati in testa a Carmelo Cellanza fu Nicolò, domiciliato in Palermo, risultante dai numeri, cioè uno di lire 50, al n. 2223; altro di lire 10, al n. 2224; altro di lire 20, al n. 15045; altro di lire 50, al n. 33953, a favore della signora Angela Tortorici vedova di Carmelo Cellanza, tanto nel nome proprio, che quale amministratrice dei figli minori Francesca e Vincenzo, ed alla figlia maggiore Concetta Cellanza fu Nicolò, domiciliati in Palermo, quali eredi del loro padre e marito signor Cellanza Carmelo.

1189 ACHILLE DI LEO.

DELIBERAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di S. Maria Capua Vetere, 2ª sezione, deliberando in camera di consiglio, sul rapporto del giudice delegato, autorizza la Direzione del Gran Libro ad intestare a Gabriele D'Ambrosio fu Giuseppe la rendita di annue lire 295, contenuta nel certificato del 30 settembre 1862, n. 29090, in testa di Bernarducci Raffaela fu Michele, fermo rimanendo il vincolo che vi si trova apposto.

Così deliberato dai signori Francesco Ambrosiani vicepresidente — Giuseppe Del Santo e Pietro Gatti giudici, oggi, 20 dicembre 1872.

Per copia conforme
AVV. RAFFAELE FONSECA
Nardones 20.

1191

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Genova con decreto del 16 febbraio 1874 ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare in cartelle al portatore un certificato di rendita 5 per 0/0 di lire duemila, segnato di numero 136,225, con decorrenza dal 1° luglio 1873, intestato a Casini don Giuseppe fu Francesco-Antonio domiciliato a Genova, emesso da Torino il 22 agosto 1860; ed attesa la morte del titolare avvenuta in Genova il 24 luglio 1870, a consegnare le cartelle stesse al suo erede universale signor Giovanni Cesare fu Raimondo Casini dimorante pure in detta città.

1187 GIOVANNI PUGI notaro.

N. 4579.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO

Fornitura degli oggetti di vestiario e piccolo corredo per le Guardie di Pubblica Sicurezza della Provincia di Roma

Avviso d'Incanto.

Davanti l'ill.mo signor prefetto, o suo delegato, nel giorno 16 del prossimo mese di marzo, alle ore 10 antimeridiane, si terrà un pubblico incanto per l'appalto della fornitura degli oggetti di vestiario e piccolo corredo per uso delle Guardie di Pubblica Sicurezza di questa provincia, divisa in tre lotti, come si vede nella tabella descrittiva degli oggetti che viene inserita a piedi del presente.

Avvertenze.

A. La fornitura sarà duratura per un triennio dal 1° aprile 1874 al 31 marzo 1877, salvo che il Ministero non disponesse nel corso della fornitura qualche variazione, che si riterrà per la parte modificata risoluto il contratto senza obbligo di preavviso, nè di rifazione alcuna per parte dell'Amministrazione governativa.

B. È fatto obbligo agli assuntori dei lotti della fornitura, oltre di provvedere nei termini prescritti dal capitolato agli oggetti richiesti dall'Amministrazione, di tenere pur anco un magazzino in questa città allo scopo di non ritardare le provviste che verranno domandate.

CONDIZIONI:

1° L'incanto si terrà colle formalità prescritte dal regolamento di contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870 e col metodo dell'estinzione di candela vergine.

2° Sarà aperta l'asta in base dei prezzi che sono indicati nella tabella.

3° Per essere ammessi all'incanto dovranno gli aspiranti presentare un certificato d'idoneità alla fornitura del lotto cui aspirano, ed un secondo certificato comprovante d'avere mezzi sufficienti per assumere l'impresa; il primo certificato dovrà riportarsi dall'Uffizio del Genio civile, il secondo dal Comune ove hanno domicilio i concorrenti, e la firma del sindaco dovrà essere legalizzata.

4° Dovranno inoltre gli aspiranti fare il deposito provvisorio indicato nella tabella in numerario o biglietti di Banca all'atto dell'incanto, il quale verrà restituito dopo la stipulazione ed approvazione del contratto, salvo le spese inerenti al medesimo.

5° All'atto della stipulazione il deliberatario dovrà dare la cauzione definitiva di un decimo della somma per la quale sarà stato deliberato il lotto.

Questa somma potrà essere data in numerario od in titoli di Consolidato italiano al valore di Borsa che si verificherà nel giorno antecedente alla stipulazione. La cauzione definitiva non sarà restituita che al termine del contratto.

6° Tutte le spese d'asta, pubblicazioni, tasse e copie di contratto sono a carico dei fornitori.

7° In caso di delibera il termine utile per offrire un ribasso non inferiore del ventesimo scade alle ore 11 antimeridiane del 1° aprile prossimo venturo.

8° Il capitolato d'oneri per la detta fornitura trovasi depositato in questa prefettura e sarà ostensibile a chiunque in tutti i giorni nelle ore d'uffizio.

9° I campioni della fornitura si conservano presso il Comando della Compagnia delle Guardie di Pubblica Sicurezza.

TABELLA degli oggetti di vestiario e di piccolo corredo per le Guardie di Pubblica Sicurezza della provincia di Roma, coll'indicazione del prezzo di tariffa dei singoli oggetti pei quali si apre l'asta e dell'importo presuntivo totale dei medesimi per un triennio.

Quantità approssimativa degli oggetti da fornirsi nel triennio (a)	DESIGNAZIONE degli oggetti (b)	PREZZO di tariffa dei singoli oggetti sul quale si apre l'asta (c)	IMPORTO totale presuntivo pel triennio (d)	Ammontare del deposito d'asta (e)
	1° Lotto.			
350	Cappotti	64 80	22680 »	
525	Tuniche	36 75	19293 75	
1050	Pantaloni di panno	22 82	23960 »	
1050	Giubba di panno	18 40	19320 »	
3150	Camicie	4 50	14175 »	
3150	Mutande di basino	3 90	12285 »	
3150	Asciugamani	1 15	3622 50	
2100	Pantaloni di tela	4 75	9975 »	
2100	Giubbe di tela	4 50	9450 »	
	Totale L.		134781 25	2000
	2° Lotto.			
4200	Guanti di pelle	1 60	6720 »	
1050	Cinturini	5 25	5512 50	
2100	Cravatte da collo	0 82	1722 »	
1050	Berretti	3 »	3150 »	
1050	Numeri in argento	1 56	1638 »	
350	Nappine	0 35	122 50	
350	Stemmi con cappietto	0 95	332 50	
2	Cordelline da maresciallo	54 »	108 »	
10	Id. da brigadiere	40 »	400 »	
20	Id. da sottobrigadiere	25 »	500 »	
350	Id. da guardia	9 85	3447 50	
2	Dragone da maresciallo	7 50	15 »	
10	Id. di brigadiere	4 »	40 »	
20	Id. da sottobrigadiere	1 75	35 »	
20	Galloni da brigadiere	5 75	57 50	
20	Id. da sottobrigadiere	3 20	64 »	
40	Id. da appuntato	3 25	130 »	
20	Keppy da graduato	12 25	245 »	
525	Id. da guardia	9 50	4987 50	
2	Spalline da maresciallo	46 »	92 »	
2	Ricami da maresciallo	7 »	14 »	
30	Galloncini in argento	1 90	57 »	
200	Cassine	11 »	2200 »	
	Totale L.		31590 »	750
	3° Lotto.			
1050	Stivali a doppia suola	14 »	14700 »	
1050	Id. a suola semplice	13 »	13650 »	
350	Rimonte di stivali	10 »	3500 »	
100	Mezze suole e tacchi	3 »	300 »	
	Totale L.		32150 »	800

Roma, 24 febbraio 1874.

Per l'Ufficio di Prefettura
C. Avv. PIANI.

1173

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PALERMO

AVVISO D'ASTA.

Essendo rimasto deserto lo incanto tenutosi in questo ufficio il dì 20 corrente mese per lo

Appalto della fornitura del vestiario dei militi a cavallo della provincia di Palermo, per la durata di anni tre, e per lo ammontare approssimativamente complessivo di L. 40,000, *soggetto a ribasso d'asta,*

Alle ore 12 meridiane del dì 18 marzo p. v. nella sala di questa prefettura dinanti al prefetto, o a chi per esso, si addiverrà col metodo della estinzione della candela vergine ad un secondo esperimento del sopraddetto appalto, facendosi luogo all'aggiudicazione provvisoria quando anche non si presentasse che un solo concorrente.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del capitolato speciale ed annessa tariffa, superiormente approvato, visibile assieme ai campionari in questo ufficio tutti i giorni, eccetto i festivi, dalle ore 10 a. m. alle 3 p. m.

La durata dello appalto stabilita come sopra ad anni 3 avrà principio dal dì in cui verrà notificata officialmente allo impresario la superiore approvazione del contratto.

Perciò coloro i quali vorranno essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo del domicilio proprio.

2. Un attestato d'idoneità, comprovante che lo aspirante ha le cognizioni e capacità necessarie per assumere l'impresa di che sopra.

3. Presentare L. 2000 in biglietti di Banca o in cartelle di rendita al portatore sul Gran Libro del Debito Pubblico valutate al corso di Borsa del giorno del deposito.

La cauzione definitiva è stabilita in lire 3000 la quale potrà prestarsi nei modi come sopra prescritti per la cauzione interinale.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 3 successivi all'aggiudicazione definitiva, stipulare il corrispondente contratto con cauzione stabilita come sopra; epperò scorso infruttuosamente tal termine egli incorrerà di pien dritto nella perdita del fatto deposito interinale.

Ai termini dello art. 7° del capitolato speciale lo aggiudicatario nell'atto della stipulazione del contratto dovrà presentare un idoneo fidejussore il quale dovrà obbligarsi solidalmente per la esecuzione di tutte le singole parti del contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi al seguito deliberamento, e perciò andrà a scadere alle ore 12 m. del giorno 2 aprile prossimo.

Le spese tutte inerenti al presente appalto, cioè bollo, copie ed altro, restano a carico dello appaltatore, eccetto quelle di registro.

Palermo, 24 febbraio 1874.

Per detta Prefettura
Il Segretario Delegato: S. SCIMONELLI.

1180

FEA ENRICO, Gerente. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA Via de' Lucchesi, 4.